

Banche di Credito Cooperativo. L'intervento di Giorgio Merigo (Adda e Cremasco)

«Cambiare senza snaturarci»

di Gianni Bianchessi

RIVOLTA D'ADDA — Le **Bcc** avvertono l'esigenza di una riforma del sistema, senza snaturare principi e valori di riferimento; ma vogliono essere esse stesse, al loro interno, a procedere nella direzione auspicata dalla Banca d'Italia. «Dopo la riforma delle Banche Popolari sono emerse ipotesi di intervento anche per il Credito Cooperativo, ma noi vogliamo seguire criteri riformatori che non snaturino il nostro essere Casse Rurali, rendendo invece più efficace l'attuazione dei principi cooperativi e valoriali che sono alla base delle Bcc», commenta **Giorgio Merigo**, presidente della Bcc-Cassa Rurale **Adda e Cremasco** e consigliere della Federazione Lombarda. Lo dice pensando anche al ruolo ricoperto dalle Bcc a sostegno delle comunità e dell'economia locali, in parti-

Matteo Bassani, **Giorgio Merigo**, Daniele Migliazza e Luigi Brambilla

colare delle Pmi, delle aziende agricole, delle famiglie e del volontariato. Un 'sistema Italia' che regge il peso della crisi ed il confronto con i colossi. «Basti pensare che le quattro **Bcc della** provincia di Cremona, in questi momenti di crisi, hanno continuato a sostenere con grande impegno questi settori; tanto che la quota di mer-

cato nei finanziamenti erogati alle Pmi della provincia ha toccato il 30%». Un ruolo che potrà essere ulteriormente rafforzato «se le **Bcc** avranno la possibilità di portare avanti efficaci e tempestivi interventi sinergici, aggregativi e di rinnovamento che consentano un'ancora maggiore capacità di sostenere il territorio». Qua-

lunque decisione possa maturare, «sarà però determinante non stravolgere la 'mission' delle **Bcc**, ma rendere ancora più efficace l'attuazione dei principi cooperativi e valoriali che rappresentano una sfida etica, con l'obiettivo di porre l'uomo al centro dell'economia per tutelarla dai rischi connessi alla prevalenza di una finanza speculativa». Intanto la Bcc presieduta da **Giorgio Merigo** ha programmato una nuova iniziativa a sostegno dell'economia locale, stanziando 20 milioni a condizioni di assoluto favore a vantaggio delle attività imprenditoriali dei vari settori produttivi, delle famiglie, dei giovani e di tutte le realtà del tessuto socio-economico delle comunità locali. Il plafond copre una tipologia di finanziamenti, sia chirografari che ipotecari, con agevolazioni aggiuntive per i soci.

